



Regione Umbria - Assemblea legislativa

POLITICA: “CATIUSCIA MARINI DA PRESIDENTE DEL ‘CAMBIO DI PASSO’ A CONTINUAZIONE DELLE VECCHIE LOGICHE” - MONACELLI (UDC): “IL RIMPASTO DI GIUNTA HA IL SAPORE DI DISPETTI INTERNI AL PD”

27 Luglio 2011

In sintesi

Sandra Monacelli (Udc), critica la presidente dell'Esecutivo regionale, Catuscia Marini, per le scelte operate nel rimpasto di Giunta: “hanno il sapore di sgambetti e dispetti interni al Pd” sostiene la portavoce dell'Udc, secondo la quale da presidente del “cambio di passo” e della discontinuità, Marini “rischia invece di essere ricordata come la perfetta continuazione di usanze del passato che seguono vecchie logiche”.

(Acs) Perugia, 27 luglio 2011 - “Catuscia Marini da presidente del ‘cambio di passo’ e della ‘discontinuità’, espressioni puntualmente utilizzate negli interventi programmatici che hanno caratterizzato questo primo anno di legislatura, rischia di essere ricordata invece come la perfetta continuazione di usanze del passato che seguono vecchie logiche”. Lo afferma la portavoce dell'Udc, **Sandra Monacelli**, in una nota a commento del rimpasto di Giunta annunciato da Palazzo Donini.

“Lo tsunami giudiziario che ha riguardato la Sanità umbra - prosegue Monacelli - aveva riconsegnato la relativa delega nelle mani della presidente, a seguito delle dimissioni dell'allora assessore Riommi, gesto più volte ricordato e lodato in Aula dal suo partito. Oggi, a seguito del suo reintegro in Giunta con relativa rotazione delle deleghe, viene da chiedersi: che senso ha avuto tenerlo fuori? A chi ha giovato questa sorta di gioco dei quattro cantoni, che oggi ci ripropone un Esecutivo in perfetta continuità col passato? Certamente i cittadini non possono comprendere questi giochini fatti all'ombra delle inchieste giudiziarie, che non fanno altro che alimentare un diffuso e generalizzato senso di disgusto per la classe politica, alimentando l'indignazione verso la ‘casta’”.

Per Monacelli “dalla presidente-commissario-assessore ci si attendeva una gestione straordinaria della sanità, dando la virata indispensabile per ridefinire la mission di un sistema che cogliesse finalmente l'occasione per ripensarsi in forza delle mutate esigenze, la quale magari poi con coraggio e discontinuità avesse consegnato la delega ad un'alta personalità, interrompendo così invecchiati riti. Nella scelta appena fatta, invece, non si rilevano nel modo più assoluto elementi di discontinuità. Non è un giudizio sulle persone, ma sui fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Perché è pur vero però che le idee camminano sulle gambe delle persone...”.

“Capisco le difficoltà della presidente - aggiunge - a gestire una maggioranza divisa su troppe questioni, nelle quali il Partito democratico in particolare patisce gli evidenti limiti dovuti ad un usurato rapporto di compenetrazione tra partito guida ed amministrazione della cosa pubblica. È del tutto evidente che le scelte operate in questo rimpasto hanno il sapore di sgambetti e dispetti interni al Pd. L'assegnazione all'assessore Rossi di una delega che lo porterà a gestire in modo stringente i rapporti col Consiglio, presieduto dal suo avversario interno ternano, conferma questa sensazione, con il timore che questo non farà che acuire il conflitto senza fine tra i due palazzi regionali. È ora però - conclude - che il PD capisca che la cosa pubblica non è il luogo dove lavare i propri panni sporchi, ma la sede dove i cittadini chiamano gli amministratori a servire il bene comune”. RED/pg

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/politica-catuscia-marini-da-presidente-del-cambio-di-passo>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/politica-catuscia-marini-da-presidente-del-cambio-di-passo>